

A Pistoia spunta il colore di George Tatge

Settantaquattro immagini che raccontano luoghi di misteriosa metafisicità, città sovraffollate ma prive di persone, sospese nel tempo, su barriere e recinti. È "George Tatge. Il colore del caso", l'esposizione, a cura di Carlo Sisi, che segna la riapertura di Palazzo Fabbroni a Pistoia, sede del Museo del Novecento e del Contemporaneo di Pistoia. La mostra, realizzata dal [Comune di Pistoia](#) con il contributo della Regione Toscana nell'ambito di "Toscanaincontemporanea2019", sarà visitabile fino al 16 febbraio. La rassegna nasce da una svolta nel "modus operandi" del fotografo: noto da sempre per il suo lavoro in bianco e nero, da sette anni Tatge si dedica esclusivamente a riprese a colori, una scelta che, si spiega, ha richiesto un modo radicalmente diverso di guardarsi intorno. La fotografia di Tatge rimane lontanissima dall'essere documento. È pura metafora, un'espressione poetica che va oltre il visibile.

